

Mozione ex art. 58
Situazione Roma Metropolitane
Il sottoscritto consigliere dell'Assemblea Capitolina

Premesso che

Roma Metropolitane nasce per soddisfare specificatamente esigenze d'interesse generale di carattere non industriale o commerciale, quale organo strumentale del Comune di Roma che ha affidato ad essa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42, 2° comma, lett. e) del D.Lgs. n. 267/2000, tutti gli adempimenti e le funzioni finalizzati alla realizzazione, ampliamento, prolungamento e ammodernamento delle linee Metropolitane C e B1 e delle ulteriori linee metropolitane della Città;

Roma Metropolitane è soggetta al controllo del Comune di Roma, che su di essa esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi e per gli effetti dell'art. 2497 e ss. del codice civile e del D.Lgs. n. 333/2003, unitamente alle attività di indirizzo e controllo amministrativo coerenti con la qualificazione della Società in termini di emanazione organica del Comune di Roma medesimo, come organo strumentale dell'ex VII Dipartimento;

Roma Metropolitane S.r.l. è una società partecipata al 100% da Roma Capitale (Socio unico), istituita con deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 10/01/2005;

con la suddetta deliberazione il Consiglio Comunale ha approvato anche il testo della convenzione regolante i rapporti tra il Comune e la società, poi registrata con atto del notaio in data 28 gennaio 2005;

la menzionata convenzione detta le regole contrattuali e finanziarie, al "Titolo II" per la Linea "B1" e al "Titolo III" per la Linea C; inoltre, al "Titolo IV" prevede anche la possibilità di affidare a Roma Metropolitane altre attività, al momento della stipula non ancora definite, specificandone le modalità nell'atto di affidamento che sarebbe intervenuto successivamente;

nella convenzione viene stabilito di compensare le attività di Roma Metropolitane in parte con corrispettivo annuale fisso, calcolato in base alle tabelle di analisi dei costi del personale e di funzionamento della struttura, con finanziamento al Titolo I di Bilancio, ed in parte con somme per spese tecniche indicate nei Quadri Economici delle due opere metropolitane Linea "C" e Linea "B1" Bologna-Conca d'Oro, oltre alle altre opere affidate col citato Titolo IV, prevedendo, in tal modo, la corresponsione di tali prestazioni, sia interne che esterne, a Roma Metropolitane sul Titolo II di bilancio;

considerato che

con deliberazione n. 70/2008 del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale sono stati aggiornati i corrispettivi di Convenzione, sia per i costi annuali di personale, sia per i corrispettivi indicati nei Quadri Economici, sulla base di analisi dei carichi di lavoro effettivi e proiettati fino a tutto il 2017;

con l'entrata in vigore del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. è stato necessario definire i criteri per quantificare i congrui corrispettivi da corrispondere a Roma Metropolitane per lo svolgimento sia delle attività in corso già affidate, che devono necessariamente proseguire fino a conclusione dei lavori, sia per gli ulteriori affidamenti di incarichi *in house* nelle more dell'attuazione dello scorporo del ramo d'azienda di cui alla Delibera A.C. 53/2017 secondo la deliberazione del CIPE n. 121/2001;

atteso che

per rendere sostenibile la vita della società partecipata “Roma Metropolitane” è fondamentale che, la stessa, raggiunga un equilibrio economico-finanziario, procedendo con un piano industriale e una nuova convenzione triennale, in modo da permettere il completamento dei lavori in corso, e fornire supporto nel processo di ideazione di soluzioni trasportistiche per la città;

in questa prospettiva, da tempo, ormai, l'ex Amministratore Delegato Pasquale Cialdini, interloquendo, con il socio unico, Roma capitale, ha chiesto la ricapitalizzazione della società e il ripiano delle passività registrate negli esercizi 2015, 2016 e 2017;

a mezzo stampa, l'ex AD Pasquale Cialdini ha rilasciato dichiarazioni in merito al rischio imminente di dissesto finanziario della partecipata, richiedendo, con sollecitudine, l'esecutività degli atti, inerenti i debiti pregressi per permettere il rilascio dei fondi per la progettazione e la nuova convenzione di Roma Metropolitane, comunicando, altresì, i limitati margini di tempo per addivenire ad una soluzione, pena, l'ennesimo blocco dei lavori per il completamento della metro C, inclusa la progettazione preliminare di fattibilità della tratta T2 della Metro e l'ulteriore appesantimento del bilancio comunale, caricato dei contenziosi che la municipalizzata ha avuto con i vari costruttori di opere realizzate (o incompiute), negli ultimi 15 anni, stimati in circa 1 miliardo di euro e, non da ultimo, la perdita del lavoro per circa 170 lavoratori e lavoratrici che prestano la loro opera nell'azienda;

atteso, inoltre, che

con nota acquisita al protocollo del Gabinetto della Sindaca n. RA/53111 dell'8 agosto 2018, l'Amministrazione Unico, ing. Cialdini, ha rassegnato le dimissioni dalla carica e, con Ordinanza della Sindaca n. 176 del 10 ottobre 2018, è stato nominato al suo posto l'ing. Marco Santucci, per un periodo non superiore a mesi sei, in attuazione delle determinazioni di Roma Capitale in ordine alle misure di razionalizzazione della società previste nella deliberazione 53/2017;

la situazione della partecipata presenta connotati di sempre maggiore preoccupazione in considerazione della mancanza di certezza sulla regolare erogazione della retribuzione degli stipendi ai lavoratori, dalla circostanza che vede la partecipata operare da gennaio 2018 senza contratto, in assenza di un piano industriale di risanamento, nonostante sia stato previsto il proseguimento della sua mission fino a completamento della linea C della metropolitana di Roma e, sempre dall'inizio dell'anno, sembra essere stata incaricata da Roma Capitale delle attività di progettazioni e lavori di ammodernamento delle linee della metropolitana A e B, urgentissimi e non più procrastinabili, visti i ritardi già accumulati su quanto previsto dalla normativa antincendio del 2015, e di altre progettazioni descritte nel Pums;

in data 4 luglio 2018 è stata votato all'unanimità dall'Assemblea Capitolina l'Ordine del Giorno n. 42 con cui si impegnava la Sindaca e la Giunta a dare seguito alla mission aziendale della Partecipata Roma Metropolitane, individuata nella deliberazione di Giunta n. 53/2017, quale azienda preposta a svolgere le funzioni connesse alla realizzazione, all'ampliamento, al prolungamento e ammodernamento delle linee metropolitane della città di Roma, dei corridoi della mobilità e dei sistemi innovativi di trasporto, nonché, a svolgere le azioni presso gli uffici per la riconciliazione delle partite contabili, al fine di ricomporre e sanare la situazione debitoria pregressa dell'azienda e mettere in condizione la stessa di poter svolgere il lavoro in essere e quello derivante dal PUMS;

ravvisato che

la sostenibilità delle aziende partecipate di Roma Capitale e la conseguente erogazione di una adeguata qualità dei servizi agli utenti/cittadini assumono lo stesso valore al pari della tutela occupazionale dei lavoratori impiegati in esse;

tutto ciò premesso

L'ASSEMBLEA CAPITOLINA
IMPEGNA
LA SINDACA E LA GIUNTA CAPITOLINA

ad assicurare con tempestività e regolarità il pagamento degli stipendi dei circa 170 dipendenti della società partecipata "Roma Metropolitane";

a chiarire se è intenzione dell'Amministrazione Capitolina, continuare ad avvalersi del supporto di Roma Metropolitane, relativamente all'ideazione di soluzioni trasportistiche per la città e al completamento dei lavori in corso (Metro C), come previsto dalla Deliberazione 53/2017;

a mettere in campo ogni utile iniziativa affinché venga promosso con urgenza un tavolo di confronto, in accordo con tutti i soggetti interessati e con le OO.SS., al fine di non disperdere un patrimonio pubblico di competenze qualificate: progettisti, direttori operativi, ispettori e assistenti di cantiere, esperti nella contabilità lavori, nella gestione delle interferenze, nei rapporti con gli enti e i municipi e che operano nelle strutture di Direzioni Lavori e di Alta Sorveglianza Tecnica e Amministrativa, tecnici esperti nel coordinamento della sicurezza nei cantieri e personale non dirigente impiegato nelle operazioni di collaudo e nella segreteria tecnica;

ad affrontare le problematiche relative alla salvaguardia occupazionale e di stabilità economica dei dipendenti della Roma Metropolitana che rappresentano una risorsa a disposizione della città per il rilancio dello sviluppo delle reti di trasporto.

Roma, 23 novembre 2018

Il Presidente
On. Stefano Fassina
